

tra gl' indiani nemici. Il fiume di Guapay era la loro linea di difesa. Prima della loro conversione erano antropofagi ed ingrassavano i prigionieri cui dovevano divorare (1).

Si attribuisce a questo popolo un uso singolare. Le donne chiriguanos vanno a lavarsi nel fiume tosto dopo ch'hanno partorito e ritornano pocca alla capanna a gettarsi sovra un monticello di sabbia, mentre il marito si mette a letto coperto di larghe foglie e non prende per nutrimento che una zuppa fatta di mais.

Don Ulloa racconta che la nazione dei chiriguanos non voleva udir a parlare di seguire la fede cattolica, che dopo di aver ricevuto una considerevole sconfitta per parte dei chiquitos; allora ebbero ricorso ai missionari e chiesero di convertirsi; ma appena questi giunsero nel paese, furono da essi congedati.

Il padre Dobrizhoffer cita varie nazioni che sono scomparse, ed i cui nomi non si trovano più che nella storia. Questi sono i *caracari*, *hastori*, *ohomas*, *timbus*, *caracoas*, *napigui*, *agazi*, *itapuri*, *urtuesi*, *parabazoni*, *frentoni* ed *aquiloti*. Secondo lo stesso autore, gl' indiani hanno abbandonato varie città, sia per incostanza, sia per amore alla loro terra natale, sia perchè aveano a soffrir troppo dall'avarizia e la malevolenza degli europei.

I *quirandii*, tribù di circa tremila individui, i quali all'epoca dell'arrivo degli spagnuoli abitavano nelle vicinanze di Buenos-Ayres, sono stati distrutti al pari dei *barteni*, degli *zechuruas* e dei *timbué*.

Intorno agl'indiani di Chaco Dobrizhoffer osserva che i calchachi anticamente tanto numerosi e celebri nelle loro guerre contra gli spagnuoli sono scomparsi, ad eccezione di un piccolo numero che abitano un angolo del territorio di Santa Fè. Le tribù di *malbalai*, *mataras*, *palomos*, *mogosnas*, *oreoni*, *aquiloti*, *churumati*, *ojoladi*, *tanos* e *quamalcas* sono state annientate dalla guerra e dal vaiuolo. Le nazioni di Chaco, ancora formidabili agli spagnuoli,

(1) Fernandez, cap. I, § 2.